

La delegazione dei varesotti alla Leopolda: “Nasce un partito liberale e riformista”

Pubblicato: Domenica 20 Ottobre 2019



Alla tre giorni della **Leopolda**, annuale manifestazione indetta da Matteo Renzi che quest’anno ha varato il suo nuovo partito **Italia Viva**, era presente una delegazione proveniente dalla provincia di Varese guidata dai due parlamentari di Italia Viva, **Maria Chiara Gadda e Gianfranco Librandi**.

Giuseppe Licata, sindaco di Lozza e consigliere provinciale, dal palco della Leopolda lancia la sfida alla Lega affermando, davanti alle oltre 6.000 persone presenti, che «già sconfitto la Lega a Varese, in Provincia e in molti Comuni, grazie alle proposte concrete ed alla serietà di amministratori capaci e competenti. Facciamo che questo sia il partito della serietà e della competenza».

L’occasione è quella giusta per annunciare pubblicamente il passaggio dal Pd al nuovo partito: «Da qui – dichiarano davanti la stazione Leopolda alcuni simpatizzanti e amministratori della provincia di Varese – nasce un partito liberale e riformista vicino alle persone, che non vuole semplicemente occupare spazi politici, ma soprattutto dare risposte ai bisogni del Paese e del nostro territorio. Porte aperte a tutti coloro che vorranno impegnarsi e portare le proprie proposte anche in Provincia di Varese. Porte spalancate ai giovani».

Giuseppe Pullara, capogruppo di Italia Viva nel Comune di Varese, di ritorno da Firenze dichiara: «Siamo pronti a portare proposte per la città di Varese. Questo partito sarà uno strumento, non un fine, per contribuire alla crescita di Varese».

Da Busto Arsizio è il consigliere comunale **Massimo Brugnone** a consumare definitivamente il divorzio dal Pd, anche in Consiglio Comunale dove nell'ultima seduta era ancora sotto le insegne del Partito Democratico: «Italia Viva significa avere finalmente la possibilità di costruire sul nostro territorio un partito davvero riformista. Un partito dove se un ragazzo vuole venire e portare avanti le sue idee, non gli si chiude la saracinesca, ma si va fuori a prenderlo. Lo si rende protagonista. Un partito dove non si passa il tempo a discutere chi ricopre quale posizione, ma di quale proposta vuoi portare per migliorare il paese. Dove si è liberi di agire. Italia Viva, anche sul nostro territorio, può e deve essere una casa che accoglie chi una casa non l'ha mai trovata».

«Da oggi inizia un nuovo percorso, che intraprendo con entusiasmo e grande determinazione – ha dichiarato Maria Chiara Gadda, parlamentare di Italia Viva al termine della tre giorni della Leopolda -. Non siamo il partito degli ultimatum e dei no, ma il partito che a partire da una legge di bilancio complessa, vista l'eredità pesante da 23 miliardi lasciata da Salvini, vuole guardare al futuro del Paese e al benessere delle famiglie e delle persone. Noi diciamo no a quota 100, perché gli italiani non devono essere presi in giro con una finta riforma delle pensioni, che è semplicemente una finestra a termine per pochi e che scarica 20 miliardi di costi sulle spalle dei giovani. Al contrario sosteniamo che sono ben altre le riforme e le misure che servono al Paese e ai cittadini. Ho avuto la grande responsabilità di presentare, nella serata di apertura della Leopolda, il Piano Verde di Italia Viva: la crescita si sostiene eliminando sovrastrutture inutili e facendo una vera riforma fiscale ecologica che premi e renda conveniente per le PMI, le grandi imprese e i cittadini la scelta dell'economia circolare».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it